

[Cronaca](#) [Gossip](#) [Intrattenimento](#) [Notizie](#) [Tecnologia](#)[Intrattenimento](#)

Search...

Search

Spettacolo "Radici in movimento": un laboratorio teatrale per l'inclusione

Il 25 giugno a Trieste, il progetto "Radici in movimento" ha unito minori stranieri non accompagnati ed educatori in uno spettacolo teatrale, promuovendo inclusione sociale e integrazione attraverso l'arte.

[Intrattenimento](#) by [Laura Ognibeni](#) Giugno 30, 2025[Notizie](#)[Tecnologia](#)[About Us](#)
[Private policy](#)
[Forums](#)

Trieste ospita lo spettacolo "Radici in movimento": un laboratorio teatrale per l'inclusione - Socialmedialife.it

Il 25 giugno, Trieste ha fatto da cornice a "Radici in movimento", uno spettacolo teatrale che ha riunito minori stranieri non accompagnati e educatori. Questo evento è stato il culmine di un progetto volto a promuovere l'inclusione sociale attraverso l'arte, finanziato dall'impresa sociale [Con i bambini](#). La rappresentazione si è svolta nel cortile di una comunità di accoglienza ed è stata

realizzata dal **centro di formazione professionale Civiform**, coinvolgendo diverse realtà locali.



Seguici su Google News

Ricevi i nostri aggiornamenti direttamente nel tuo feed di notizie personalizzato

> Seguici ora

Un'esperienza condivisa tra fragilità e integrazione

La serata estiva ha visto protagonisti ragazzi provenienti da contesti difficili e **educatori** che hanno lavorato insieme per **tre mesi** sotto la guida dell'**Accademia della follia**. Questa compagnia teatrale, composta da attori con esperienze di vita particolari, ha permesso ai partecipanti di esplorare le proprie emozioni e storie personali attraverso il teatro. **Cinzia Quintiliani**, coordinatrice dell'**Accademia**, ha sottolineato come questa interazione abbia facilitato la creazione di legami significativi: *"Mettere assieme delle fragilità ci ha permesso non solo di integrare i ragazzi ma anche di aprire nuove prospettive su temi poco conosciuti."*

L'**energia** palpabile durante lo spettacolo dimostrava quanto fosse importante questo scambio umano. I partecipanti hanno riso e si sono emozionati insieme sul palco, creando un'atmosfera unica che rifletteva la **bellezza della diversità**.

Leggi anche:



Sogliano al Rubicone: torna la rassegna "Sentieri in musica" con escursioni e concerti



Venezia, il Teatro La Fenice presenta la stagione sinfonica 2024-2025 con opere di Stravinskij e Mendelssohn

Costruire una rete per supportare i minori

Il progetto **"I minori stranieri non accompagnati cittadini attivi della comunità educante"** mira a creare una rete solida tra le varie istituzioni del territorio **triestino**. **Annalisa Orlando** del **Civiform** spiega: *"Abbiamo coinvolto servizi sociali, questura e tribunali dei minori per affrontare tematiche legate all'accoglienza."* L'obiettivo principale è quello di garantire **dignità** ai nuovi arrivati mentre si valorizzano le loro capacità.

Dal **2023** sono stati organizzati corsi formativi per operatori dell'accoglienza e laboratori pratici rivolti ai **giovani migranti**. Questi percorsi hanno incluso attività artistiche come il **teatro**; esperienze fondamentali per favorire l'**integrazione linguistica** e culturale dei ragazzi.

Testimonianze dal palcoscenico

Franco Cedolin, uno degli attori dell'**Accademia della follia** condivide la sua esperienza: *"Ho visto questi ragazzi spesso nella mia città ma ho scoperto che dietro alla loro esuberanza ci sono storie complesse."* La sua testimonianza mette in luce come il teatro possa cambiare percezioni errate sull'accoglienza dei **migranti**: *"Ora so cosa rispondere a chi critica l'accoglienza; ho visto quanto siano bravi ed educati."*

Cedolin racconta anche del suo percorso personale all'interno della **compagnia teatrale** dopo aver affrontato problemi legati alla salute mentale. Grazie al supporto ricevuto dall'**Accademia**, ora vive meglio ed è parte integrante di una **comunità inclusiva** dove ognuno può trovare spazio.

Il valore educativo del laboratorio teatrale

Ismail Khan, un giovane **pakistano** coinvolto nel laboratorio esprime entusiasmo riguardo all'esperienza vissuta: *"Ho imparato tante cose"* afferma parlando delle nuove amicizie fatte durante il corso. Per lui partecipare al laboratorio significa avere accesso a opportunità future più promettenti rispetto al passato difficile lasciato alle spalle.

Eliana Arnò insegna **italiano** in una comunità d'accoglienza ed evidenzia come queste attività siano cruciali nell'**apprendimento linguistico** dei giovani migranti: *"Interagire con gli altri li aiuta ad ambientarsi meglio."* Le dinamiche create durante gli incontri hanno permesso agli **adolescenti** non solo d'imparare ma anche d'interagire socialmente con coetanei provenienti da diverse strutture.

Un incontro sorprendente tra culture

Le **operatrici** coinvolte nel progetto raccontano quanto sia stato significativo mettersi in gioco accanto ai ragazzi sul **palcoscenico**: *"È stato importante sperimentarci,"* dice **Arnò** ricordando momenti toccanti vissuti prima dello spettacolo quando alcuni giovani mostravano timidezza nell'esibirsi davanti al pubblico.

Questo percorso formativo ha aperto nuovi orizzonti sia agli operatori sia ai ragazzi stessi; entrambi hanno potuto scoprire **talenti** nascosti nei rispettivi gruppi socializzati attraverso il **teatro integrato** proposto dall'**Accademia della follia**. L'esperimento dimostra così come l'**arte** possa essere strumento potente nella costruzione delle **relazioni umane** oltrepassando barriere culturali.



by [Laura Ognibeni](#) Published Giugno 30, 2025

Top News

1



[Caldo estivo in Italia: le città si attrezzano con i rifugi climatici per affrontare le ondate di calore](#)

2



[Corte di Cassazione conferma condanna per spaccio e rinvia a nuovo giudizio su confisca beni](#)

3

